



SOCIETÀ AMICI DEL PENSIERO
SIGMUND FREUD



L'AVVOCATO DELLA SALUTE ALLA CASA DEL SOLE

PROPOSTA DI PROGETTO PER IL PIANO FORMATIVO 2016-2017

I. Disagio nella scuola

Nella scuola come nella società ci sono individui che palesano i problemi più diversi incidendo sulla vita della collettività.

Essi interessano la scuola perché gravano sulla vita scolastica con difficoltà che provengono non solo da parte degli allievi ma anche degli insegnanti e dei genitori. Difficoltà che spesso, incrociandosi, inibiscono buoni rapporti tra le diverse componenti della scuola, fino all'intolleranza reciproca, se non alla guerra dichiarata.

Le manifestazioni del disagio negli allievi possono consistere in comportamenti disturbanti le attività di una classe, ma anche nella tendenza all'isolamento o all'inattività (indolenza, disattenzione, rifiuto al lavoro), o nel mancato rendimento nonostante l'impegno e lo studio.

Tali comportamenti sono da attribuirsi al venir meno della competenza individuale nel ragazzo stesso per il mancato riconoscimento - in famiglia come a scuola - della titolarità del proprio pensiero: con la conseguenza del prodursi in lui di una sua estraneità al contesto scolastico vissuto solo come fonte di comandi e proibizioni.

Espropriato di quella titolarità, il ragazzo passa dal concepirsi individuo autonomo - con il diritto, il dovere e il piacere di frequentare la scuola come partner dell'insegnante nel prendere dal patrimonio culturale che la scuola gli offre, e dei compagni - ad esser oggetto di preoccupazione e di interventi per lui opprimenti da parte del corpo docente e della famiglia.

La situazione si avvia così nell'aumento di preoccupazione degli adulti da una parte, e di insofferenza degli allievi dall'altra: il che impedisce a genitori ed insegnanti di impostare una corretta osservazione dell'agire dei ragazzi stessi e del loro pensiero ai fini di una partnership a pieno titolo tra genitori e figli a casa, tra allievi e insegnanti a scuola.

La frustrazione degli adulti, insomma, si sovrappone spesso come ulteriore problema ai disagi di figli e allievi, e non permette di valutare come stanno in realtà le cose.

Con l'intervento dell'Avvocato della salute i termini delle questioni possono ordinarsi in modo nuovo.

II. Una difesa individuale

L'Avvocato della salute lavora nella scuola a favore sia del superamento delle ragioni del disagio, sia del ri-orientamento al benessere di studenti, docenti e genitori disorientati e confusi di fronte alle difficoltà.

STUDIUM CARTELLO - IL LAVORO PSICOANALITICO

Via Francesco Viganò n.4, 20124 Milano, Italia. Tel +39.02.29009980 - CF e Partita IVA 11289890151

www.societaamicidelpensiero.com - studiumcartello@societaamicidelpensiero.com



SOCIETÀ AMICI DEL PENSIERO
SIGMUND FREUD



L'Avvocato della salute è un libero professionista che, come l'avvocato difensore legale, è chiamato a difendere individualmente dei soggetti – nella scuola: genitori, insegnanti, studenti - alle prese con un momentaneo mal/andare dei loro affari.

Genitori, insegnanti, studenti vanno facilitati ad acquisire strumenti di analisi e di correzione di quel malandare. A tutti va dato credito di capacità di mettere mano al proprio disagio, al di là e oltre atteggiamenti che aggravano il disagio, imperativi, ribellistici e/o disimpegnati che siano.

III. *Su chiamata del Capo di Istituto*

L'Avvocato della salute per lo più interviene su chiamata della famiglia, ma nella scuola interviene su chiamata di un Capo di Istituto, il quale a sua volta si muove su richiesta di un insegnante o di un genitore o di un allievo, anche per problemi esterni all'ambito scolastico, ma con incidenza su di esso.

Il Capo d'Istituto farà incontrare anzitutto quel genitore e/o quell'insegnante e/o quell'allievo con l'Avvocato della salute per avviare un'indagine sia dei comportamenti messi in atto, a scuola, in famiglia, o in altri ambiti, sia della situazione da cui il ragazzo proviene, e che può essere all'origine delle sue difficoltà: da quale famiglia, da quale cultura d'origine, da quale storia di successi o insuccessi scolastici pregressi, da quale tipo di socializzazione, ecc.

A partire da questi dati soltanto è prospettabile un intervento a favore della riuscita di un ragazzo.

Di regola, solo in un secondo momento l'Avvocato della salute incontra il ragazzo in difficoltà; tuttavia, si prevede pure che il Capo d'Istituto definisca un incontro con l'Avvocato della salute direttamente con il ragazzo che ne faccia domanda.

In quella sede l'Avvocato della salute si propone al ragazzo come chi lo ascolta e lo aiuta a mettere a fuoco come trattabili, seppur al presente disorientanti, suoi problemi relativi a situazioni difficili, familiari e sociali, o a scelte importanti che lo riguardano (p.e. separazione dei genitori, conflitti tra pari, cambio di scuola, ecc.).

Lo stesso proporrà poi, caso per caso, ulteriori incontri a scuola che si rendessero opportuni ai fini dell'indagine: ma potrebbe anche limitarsi a indirizzare il ragazzo a rivolgersi ad un professionista - Avvocato della salute incluso - per affrontare ciò che gli fa problema e lo ostacola a pensare.

Non sono esclusi appuntamenti con insegnanti che richiedessero personalmente un orientamento individuale.

IV. *Discernimento del ragazzo nel giudiziario e a scuola*

Nel Convegno organizzato dalla *Società Amici del Pensiero Sigmund Freud* a Palazzo Marino il 6 febbraio u.s sul tema *Il diritto alla prova del discernimento individuale*, si era discusso della promozione del discernimento dei minorenni nel giudiziario civile minorile che fa la *Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei minori* adottata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996.

STUDIUM CARTELLO – IL LAVORO PSICOANALITICO

Via Francesco Viganò n.4, 20124 Milano, Italia. Tel +39.02.29009980 - CF e Partita IVA 11289890151

www.societaamicidelpensiero.com - studiumcartello@societaamicidelpensiero.com



SOCIETÀ AMICI DEL PENSIERO
SIGMUND FREUD



In quella sede si era presentata la professione dell'Avvocato della salute come promotore di quel discernimento.

Il Capo d'Istituto della Casa del sole, avendo partecipato al Convegno, ha pensato di invitarci a fare lo stesso lavoro di promozione del discernimento del minore nella scuola da lei diretta.

V. Forme di intervento dell'Avvocato della salute

L'Avvocato della salute, centrato com'è sul caso individuale, non interviene nella scuola anzitutto nell'interesse del funzionamento dell'Istituzione scolastica, anche se poi l'Istituzione ne ricaverà vantaggio. Interviene per ogni sorta di problema degli allievi che proprio nella scuola si manifesta anche senza essere necessariamente disturbante: il ritiro dai rapporti, l'inerzia, l'apatia, non fanno rumore, ma rivelano un fallimento individuale, una rinuncia al profitto persino nell'apprendimento.

L'Avvocato della salute è in questa prospettiva che si rende disponibile a incontri individuali con genitori, insegnanti e allievi promossi dalla Preside, ed aventi come scopo:

1. un'indagine da condursi individualmente a partire dal problema segnalato dall'allievo o da un insegnante o dalla famiglia;

2. indicazioni finali, per gli insegnanti o/e i genitori oltre che per l'allievo, di possibili provvedimenti da prendere successivamente a un primo tempo di indagine. Potrà trattarsi di un orientamento a professionisti che lo possano seguire individualmente e non solo per certe sue carenze nell'apprendimento - potrebbe trattarsi dell'Avvocato della salute stesso - ma anche a enti sul territorio per attività sociali extrascolastiche, a servizi sanitari e sociali pubblici per prestazioni diagnostiche e sociali, ecc.

In linea di massima sono ipotizzabili, per l'espletamento dell'indagine e della comunicazione delle indicazioni finali, un massimo di quattro incontri a carico della scuola:

1. con l'insegnante;
 2. con la famiglia;
 3. con l'allievo;
 4. con tutti (o, caso per caso, soltanto con il ragazzo, o con l'insegnante, o con l'insegnante e la famiglia) per le indicazioni finali, e saranno a carico della scuola.
- Caso per caso, la Preside sarà presente o informata.

Tra le indicazioni può esserci anche quella di continuazione del lavoro dell'Avvocato della salute nel suo studio privato con il ragazzo (o con l'insegnante o con uno oppure entrambi i genitori).

per la Società Amici del Pensiero Sigmund Freud
Raffaella Colombo
Giulia Contri